Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 10 del 10/03/2024

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

DIO HA MANDATO IL FIGLIO PERCHÉ IL MONDO SI SALVI PER MEZZO DI LUI

Questa quarta domenica di Quaresima, tradizionalmente designata come "domenica Laetare", è permeata da una gioia che in qualche misura attenua il clima penitenziale di questo tempo santo: "Rallegrati Gerusalemme – dice la Chiesa nel canto d'ingresso. A quest'invito fa eco il ritornello del Salmo responsoriale: "Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia". Pensare a Dio dà gioia. Viene spontaneo domandarsi: ma qual è il motivo per cui dobbiamo rallegrarci? Certamente un motivo è l'avvicinarsi della Pasqua. La ragione più profonda sta però nel messaggio offerto dalle letture bibliche che la liturgia oggi propone. Esse ci ricordano che, nonostante la nostra indegnità, noi siamo i destinatari dell'infinita misericordia di Dio. Dio ci ama in un modo che potremmo dire "ostinato", e ci avvolge della sua inesauribile tenerezza.

E' quanto emerge già dalla prima lettura: l'autore sacro propone una sintetica e significativa interpretazione della storia del popolo eletto, che sperimenta la punizione di Dio come conseguenza del suo comportamento ribelle: il tempio è distrutto e il popolo in esilio non ha più terra; realmente sembra che sia stato dimenticato da Dio. Ma poi vede che attraverso i castighi Dio persegue un disegno di misericordia. Sarà la distruzione della città santa e del tempio – come detto -, sarà l'esilio a toccare il cuore del popolo e a farlo tornare al suo Dio per conoscerlo più profondamente. E allora il Signore, dimostrando l'assoluto primato della sua iniziativa su ogni sforzo puramente umano, si servirà di un pagano, Ciro re di Persia, per liberare Israele. Nel testo ascoltato l'ira e la misericordia del Signore si confrontano in una sequenza dai contorni drammatici, ma alla fine trionfa l'amore, perché Dio è amore. Come non raccogliere dal ricordo di quei lontani eventi il messaggio valido per ogni tempo, compreso il nostro? Pensando ai secoli passati possiamo vedere come Dio continui ad amarci anche attraverso i castighi. I disegni di Dio, anche quando passano attraverso la prova, mirano sempre ad un esito di misericordia e di perdono.

E' quanto ci ha confermato, nella seconda lettura, l'apostolo Paolo ricordandoci che "Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo". Per esprimere questa realtà di salvezza l'Apostolo, accanto al termine misericordia, eleos in greco, utilizza anche la parola amore, agape, ripresa e ulteriormente amplificata nella bellissima affermazione che abbiamo ascoltato nella pagina evangelica: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna". Sappiamo che quel "dare" da parte del Padre ha avuto uno sviluppo drammatico: si è spinto fino al sacrificio del Figlio sulla croce. Se tutta la missione storica di Gesù è segno eloquente dell'amore di Dio, lo è in modo del tutto singolare la sua morte, nella quale si è espressa appieno la tenerezza redentrice di Dio. Sempre, ma particolarmente in questo tempo quaresimale, al centro della nostra meditazione deve dunque stare la Croce. Proprio in questo dono totale di sé appare la grandezza di Dio, appare il suo essere amore. E' la gloria del Crocifisso che ogni cristiano è chiamato a vivere e a testimoniare con la sua esistenza. La Croce è in definitiva il "segno" per eccellenza dato a noi per comprendere la verità dell'uomo e la verità di Dio: tutti siamo stati creati e redenti da un Dio che per amore ha immolato il suo unico Figlio.

Come rispondere a questo amore radicale del Signore? Il Vangelo ci presenta un personaggio di nome Nicodemo, che va di notte a cercare Gesù. Si tratta di un uomo per bene, attirato dalle parole del Signore, ma che ha paura degli altri, esita a compiere il salto della fede. Avverte il fascino di questo Rabbì così diverso dagli altri, ma non riesce a sottrarsi ai condizionamenti e resta titubante sulla soglia della fede. Quanti, anche nel nostro tempo, sono in ricerca di Dio, in ricerca di Gesù e della sua Chiesa, in ricerca della misericordia divina, e attendono un "segno" che tocchi la loro mente e il loro cuore! Oggi come allora l'evangelista ci ricorda che il solo "segno" è Gesù innalzato sulla croce: Gesù morto e risorto è il segno assolutamente sufficiente. In Lui possiamo comprendere la verità della vita e ottenere la salvezza. E' questo l'annuncio centrale della Chiesa, che resta nei secoli immutato. La fede cristiana pertanto non è ideologia, ma incontro personale con Cristo crocifisso e risorto. Da questa esperienza, che è individuale e comunitaria, scaturisce poi un nuovo modo di pensare e di agire: ha origine, come testimoniano i santi, un'esistenza segnata dall'amore

(Benedetto XVI, omelia 26/3/2006)

CALENDARIO S. MESSE DAL 10 AL 17 MARZO 2024

IV settimana di Quaresima, IV del salterio

Sabato 9	**ore 18.30** S. Messa prefestiva
Domenica 10 Marzo **IV Domenica di Quaresima *"Laetare"*** 2Cr 36,14-16.19-23 Sal 136 Ef 2,4-10 Gv 3,14.21 *Dio ha mandato il Figlio* *perché il mondo si salvi per mezzo di lui.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suff. di Franca Bellesia)* **ore 9.15** Ritiro di Quaresima presso l'oratorio parrocchiale predicato da mons. Cavina, vescovo emerito di Carpi *"La vita cristiana è vita in Cristo"* *(organizzato dal circolo Frassati)* **ore 11** S. Messa presieduta da mons. Cavina
Lunedì 11 Is 65, 17-21 Sal 29 Gv 4, 43-54 *Va', tuo figlio vive.*	**ore 8** S. Messa
Martedì 12 Ez 47, 1-9.12 Sal 45 Gv 5, 1-16 *All'istante quell'uomo guarì.*	**ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Andrea Tondelli)*
Mercoledì 13 Is 49, 8-15 Sal 144 Gv 5, 17-30 *Come il Padre risuscita i morti e dà la vita,* *così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.*	**ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Mario Dell'Aversano)*
Giovedì 14 Es 32, 7-14 Sal 105 Gv 5, 31-47 *Vi è già chi vi accusa: Mosè,* *nel quale riponete la vostra speranza.*	**ore 18 Via Crucis** **ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Catellani Ermanno e Graziella)* **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 15 ***Giornata di astinenza*** Sap 2, 1. 12-22 Sal 33 Gv 7,1-2.10.25-30 *Cercavano di arrestare Gesù,* *ma non era ancora giunta la sua ora.*	**ore 8** S. Messa *(secondo intenzione offerente)*
Sabato 16 Ger 11, 18-20 Sal 7 Gv 7, 40-53 *Il Cristo viene forse dalla Galilea?*	**ore 17.45** Adorazione eucaristica con Primi Vespri animati dalla Confraternita del SS. Sacramento **ore 18.30** S. Messa prefestiva e inizio del *triduo di preghiera a S. Giuseppe*
Domenica 17 Marzo **V Domenica di Quaresima** Ger 31,31-34 Sal 50 Eb 5,7-9 Gv 12,20-33 *Se il chicco di grano caduto in terra muore,* *produce molto frutto.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa **ore 11** S. Messa

Per **offerte** per le necessità della parrocchia

IBAN "*parrocchia san giorgio martire*" IT34Y0200866451000028449535

VACANZA ESTIVA *per tutta la comunità presso l'hotel Relais des alpes**** di* ***Madonna di Campiglio*** *(TN),* ***dal 18 al 23 agosto*** *(5 notti).*
Il costo complessivo per adulto (escluse riduzioni bambini e supp. singola) è di 375€ (pensione completa). Per informazioni e prenotazioni (entro il 1 aprile) fare riferimento a don Stefano o Giorgio Ghizzoni (335311173)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 10	**ore 17** Lectio divina in oratorio
Mercoledì 13	**ore 14.30** Catechismo III e IV elementare **ore 21** Catechesi quaresimale del vescovo Giacomo in cattedrale a Reggio
Venerdì 15	**ore 17.15** Catechismo V elementare
Sabato 16	**ore 10** Catechismo II elementare **ore 19.30** Incontro ragazzi delle superiori in oratorio
Domenica 17	**ore 17** Centro di ascolto della Parola di Dio in oratorio

DOMENICA 10 MARZO IV domenica di Quaresima / B

Canto di inizio

Gerusalemme, oh la mia gioia,
noi sostammo alle tue porte; tutti insieme ci radunò.

O, che gioia quando mi dissero: andiamo alla casa del Signore!
Siamo giunti, abbiamo fatto sosta davanti alle tue porte. **Rit.**

Gerusalemme, città edificata come un'unica solida cosa:
è là che salgono le tribù, le tribù di Iahvè. **Rit.**

Per celebrare secondo il suo rito il nome santo di Dio.
È là che siede la giustizia sul trono di David. **Rit.**

Invocate la pace per Sion: pace nelle sue tende,
pace entro le mura, pace nei suoi castelli. **Rit.**

Perché amo i miei fratelli, i miei amici, lascia ch´io ripeta: pace!
Perché amo la casa di Dio prego per te. **Rit.**

Atto penitenziale e Kyrie

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***
Christe, eleison. ***Christe, eleison.***
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison***

COLLETTA Preghiamo. Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donaci la luce della tua grazia, perché, rinnovati nello spirito, possiamo corrispondere al tuo amore di Padre. Per il nostro Signore Gesù Cristo, […] per tutti i secoli dei secoli. ***Amen.***

Prima Lettura *Dal secondo libro delle Cronache*

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re dei Caldèi deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremìa: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».
Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremìa, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Salmo Responsoriale
Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion.
Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. **Rit.**

Perché là ci chiedevano parole di canto
coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni,
i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!». **Rit.**

Come cantare i canti del Signore in terra straniera?
Se mi dimentico di te, Gerusalemme,
si dimentichi di me la mia destra. **Rit.**

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere
il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia. **Rit.**

Seconda Lettura
Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Canto al Vangelo

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Professione di Fede *(simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

(si china il capo) *il quale fu concepito di Spirito Santo,*
nacque da Maria Vergine, (si rialza)

patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

R. ***Ascolta, o Padre, la voce dei tuoi figli.***

Canto di offertorio

Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con Te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore, e resterò sempre con te.

Signore a te veniam fidenti: tu sei la vita, sei l'amor;
dal sangue tuo siam redenti Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta tu che tutto puoi: vieni Signor resta con noi.

Sulle offerte

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. ***Amen.***

Canto di comunione

Attende Domine et miserere,
quia peccavimus tibi.

Ad te Rex summe,
omnium Redemptor
oculos nostros
sublevamus flentes:
exaudi, Christe,
supplicantum preces. **Rit.**

Signore ascolta, padre
perdona Fa' che vediamo il
tuo amore.

Dextera Patris, lapis angularis,
via salutis, ianua coelestis,
ablue nostril maculas delicti. **Rit.**

A te, Signore, salvator di
tutti, leviamo in pianto
il nostro sguardo,
ascolta, o Cristo,
la nostra preghiera.

Rogamus, Deus, tuam
maiestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra
placidus indulge. **Rit.**

Volto di Dio, pietra angolare,
via di salvezza,
soglia di ogni gioia,
cancella il buio
del nostro male.

Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua, Redemptor,
pietas ignoscat. **Rit.**

Preghiamo,o Dio, la tua
grandezza,
accogli il gemito
nella tua grandezza,
clemente perdona
i nostri delitti.

Riconosciamo i nostri errori,
ciò che è nascosto,
con dolore confessiam:
o Redentore,
perdonaci clemente.

Canto di ringraziamento

Cristo al morir tendea ed ai più cari suoi Maria dicea:
"Or se per trarvi al ciel dà l'alma e il core,
lascerete voi per altro amore?".

"Ben so che fuggirete, di gran timore al fin vi nascondrete:
Et ei pur come Agnel che ta ce e more
svenerassi per voi, d'immenso ardore".

"Dunque, diletti miei, s'adura croce in man d'iniqui e rei
dà per salvarvi 'l sangue l'alma e 'l core,
lascerete voi, per altro amore?".

Orazione sul popolo

Il Signore sia con voi. ***E con il tuo spirito.***
Inchinatevi per la benedizione

Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. ***Amen.***

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. ***Amen.***

Canto finale

Madre santa, il Creatore da ogni macchia ti serbò.
Sei tutta bella nel tuo splendore:
Immacolata noi ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

Hai vissuto con il Signore in amore e umiltà.
Presso la Croce fu il tuo dolore: o Mediatrice, noi ti acclamiam!

Esultate con grande gioia, Dio attende i figli suoi:
nel Regno suo li colmerà d'ogni beata felicità.